



## Il Direttore

**Viste** le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e 19 marzo 2015, n. 30 e loro succ. mod. ed integr.;

**Visto** lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

**Visto** il decreto del Presidente del Parco n. 26 del 24 dicembre 2025, con il quale, in esito alla procedura selettiva pubblica indetta ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale toscana 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr., si nomina per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2026 il Direttore dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;

**Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e succ. mod. ed integr.;

**Visto** il *Regolamento sull'organizzazione dell'Ente Parco*, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 5 luglio 2017 e succ. mod. ed integr.;

**Premesso** che il dipendente in servizio a tempo pieno indeterminato matricola n. 14 ha presentato documentazione, assunta al protocollo dell'Ente con n. 2208 del 21 maggio 2026, a seguito della quale chiede di beneficiare dei permessi previsti dall'articolo 33, comma 6, della Legge 104/92 e succ. modif. e integr.;

**Vista** la copia del verbale della Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap dell'Inps di Pisa dell'8 maggio 2026, acquisita al protocollo dell'ente con il numero 2208 del 21 maggio 2026, che riconosce, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 104/92, la situazione di portatore di handicap grave (articolo 33, comma 6, della Legge 104/92) al dipendente, senza revisione;

**Vista** la dichiarazione resa dal dipendente in sede di richiesta che attesta:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione da cui consegue la perdita della legittimazione alla fruizione dei menzionati permessi;

**Considerato** che in base al comma 6 dell'articolo 33 della L. n. 104/92 e succ. mod. ed integr., il dipendente ha diritto a tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera non continuativa e, in luogo dei permessi, il dipendente può chiedere il frazionamento orario degli stessi nel limite massimo di diciotto ore mensili;

**Preso atto** che ai sensi dell'articolo 33 del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 “*I dipendenti hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all' art. 33, comma 3, della legge 5/2/1992, n. 104. Tali permessi sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili*”;

**Ritenuto** che ricorrono le condizioni per la concessione di quanto richiesto e motivato nell'istanza;

**Vista** la normativa di riferimento:

- Legge n. 104/1992
- Legge n. 53/2000
- D. Lgs. n. 165/2001;

**Preso atto** dei pareri in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio competente;

## determina

a) di riconoscere, per i motivi di cui in premessa, al dipendente a tempo pieno e indeterminato, matricola n. 14, i requisiti per la concessione di tre giorni di permesso mensile retribuiti ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della Legge n. 104/92 e succ. mod. ed integr.;

- b) di concedere al dipendente in parola il permesso previsto dall'articolo 33, comma 6, della L. n. 104/1992 e succ. mod. ed integr., ricordando che il permesso spetta per n. 3 giorni al mese e potrà essere fruito anche in maniera non continuativa e, in luogo dei permessi, il dipendente potrà chiedere il frazionamento orario degli stessi nel limite massimo di diciotto ore mensili;
- c) di precisare che il dipendente è tenuto a comunicare con tempestività, non oltre giorni 30 dall'avvenuto cambiamento, eventuali notizie ed informazioni che incidano sul mantenimento dei requisiti per fruire del beneficio concesso;
- d) di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.C. "Affari amministrativi e contabili" per gli adempimenti di competenza;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data della firma digitale del sottoscritto.

**Il Direttore**  
***dott.ssa Donella Consolati***

---